

Roma, 15 marzo 2022

NOTIZIARIO N. 28

ENTRATE: FIRMATO L'ACCORDO SUI SERVIZI AGILI. E PARTONO LE PROGRESSIONI ECONOMICHE!!

Sottoscritta l'intesa per l'anticipo front office 2021. Ancora una volta FLP "porta a casa" i risultati promessi ai lavoratori.

Dopo una trattativa faticosa, ieri sera abbiamo firmato l'accordo sui servizi agili in Agenzia delle Entrate. La FLP ha fortemente voluto un accordo che non lasciasse mano libera all'amministrazione ed è riuscita ad ottenere gli obiettivi prefissati (vedi Notiziario n. 22). Firmata anche l'anticipazione del front office 2021, che vede le cifre quasi raddoppiate, e soprattutto **l'accordo definitivo sulle progressioni economiche, fortemente voluto dalla FLP e osteggiato da tutto e tutti**. Ma andiamo con ordine:

PROGRESSIONI ECONOMICHE

La continua pressione della FLP su questa materia ha portato ieri sera alla firma dell'accordo definitivo. Come ricorderete, avevamo chiesto di firmare qualche giorno fa, alla scadenza dei 30 giorni previsti come termine per gli organi di controllo per fare eventuali rilievi. La nostra azione ha messo in moto un'accelerazione che ha portato alla firma definitiva.

Per noi è un grande traguardo, visto che avevamo iniziato chiedere da soli una nuova stagione di progressioni che l'amministrazione e gli altri sindacati avevano rimandato al mittente, liquidandolo con un generico "non ci sono i soldi". Invece, la FLP ha dimostrato che i soldi ci sono e che è necessario procedere. L'unico rammarico è che si siano aspettati ben 8 mesi prima di convincersi. Non fosse stato così, oggi avremmo già finito le procedure 2021 e staremmo iniziando quelle del 2022. Nonostante ciò esterniamo tutta la soddisfazione per aver raggiunto il traguardo di portare il 50 per cento del personale alla posizione economica superiore subito, in un percorso che dovrà vedere tutti progredire negli aumenti di stipendio.

ACCORDO SUI SERVIZI AGILI

È stata la trattativa che ci ha portato via tutta la giornata, ma che ci soddisfa sia per il risultato raggiunto che per come è arrivato.

Ricordiamo che nella riunione di appena qualche giorno fa la FLP aveva denunciato l'atteggiamento autoreferenziale dell'Agenzia sulla materia e aveva posto delle precondizioni per raggiungere un accordo. Ebbene, possiamo dire che quasi tutte le nostre richieste sono entrate nell'accordo firmato, mentre gli altri sindacati, purtroppo, non hanno offerto pressoché nessuno spunto di riflessione, parlando solo di cose astratte, e il sindacato dei cassamortari non ha fatto lo straccio di una proposta limitandosi a una sola frase e cioè: non firmiamo. Come facciano ancora alcuni (pochi) lavoratori a fidarsi di chi non accenna nemmeno a difenderli non sappiamo.

Comunque, Avevamo chiarito che la FLP è per l'innovazione, ma non a scapito dei diritti dei lavoratori e su quello abbiamo calibrato le nostre richieste, che sono state recepite nell'accordo, e cioè:

- 1. Ripartire da zero:** l'Agenzia aveva fatto una forzatura, partendo con un'iniziativa unilaterale sulla videochiamata, senza formazione agli addetti diretti e con attività di fatto agguinate.

Nell'accordo firmato ieri c'è scritto invece che per i prossimi tre mesi si parte solo con i volontari, si usano questi tre mesi per fare formazione a tappeto, che l'attività è sostitutiva e non aggiuntiva al numero di appuntamenti dell'ufficio e il servizio parte solo nei capoluoghi di provincia (articolo 4);

- 2. I servizi innovativi partono dove ci sono le risorse:** abbiamo inserito nell'accordo che tutti i servizi innovativi partono solo a patto che ci siano le risorse per supportarli e solo previa formazione degli addetti;
- 3. Carenza di personale:** la FLP aveva richiamato il problema dell'estrema carenza di personale in generale, ma nei servizi in particolare: **nell'accordo di ieri, nelle premesse, abbiamo fatto inserire l'impegno formale dell'Agenzia a utilizzare le nuove assunzioni prioritariamente per migliorare la situazione delle articolazioni dedicate ai servizi al pubblico;**
- 4. Riduzione dell'orario per l'IVR:** proprio la carenza di personale rende impossibile tenere aperto un canale telefonico 24 ore al giorno. Abbiamo perciò scritto nell'accordo ottenuto che i contribuenti possano chiamare solo per pratiche di competenza dell'ufficio e solo dalle 9 alle 13 dal lunedì al venerdì. Sarà destinato al servizio solo il centralinista e, nel caso questo manchi, una sola persona per DP;
- 5. Valorizzazione del lavoro svolto e mantenimento degli uffici territoriali:** la FLP ha chiesto e ottenuto che nelle premesse fossero inserite alcune dichiarazioni di principio. Prima di tutto **il riconoscimento del lavoro svolto da chi ha sperimentato in questi mesi il servizio di prechiamata e video chiamata**, che i servizi agili fossero collegati strettamente allo smart working come modalità organizzativa idonea a fornire i servizi (cosa che ci aiuterà quando dovremo affrontare la trattativa sullo smart working a regime), che l'Agenzia si impegna a non ridurre il numero di uffici territoriali in conseguenza dell'ampliamento dei servizi agili;
- 6. Formazione continua:** la FLP ha ottenuto che la formazione sui servizi agili non sia spot e una tantum, ma continua e ripetuta nel tempo, man mano che i servizi si evolveranno (articolo 1, comma 2);
- 7. Incentivazione economica:** la FLP ha sempre detto che il problema principale è la carenza di personale, ma che bisognava tenere in debito conto anche l'incentivazione per i lavoratori che si stanno mettendo in gioco con i servizi innovativi. Nell'accordo si chiarisce che i nuovi lavori saranno indennizzati e abbiamo ottenuto l'incremento della quota di fondo destinata ai servizi (articolo 6, comma 1). Inoltre, insieme alla UIL, abbiamo ottenuto, come gesto di buona volontà dell'Agenzia e di riconoscimento del difficile compito svolto dai colleghi, che si firmasse subito l'anticipazione relativa all'anno 2021 e che l'importo fosse da subito praticamente raddoppiato. **È riconosciuta l'indennità per il lavoro svolto nelle regioni che hanno sperimentato i servizi agili (lo avevamo promesso a sardi e piemontesi in primis e abbiamo mantenuto la promessa);**
- 8. Tavoli sindacali di sede:** ultimo, ma forse più importante, è stato l'ottenimento che tutto ciò che è stabilito nell'accordo nazionale venga verificato e adeguato con apposite contrattazioni di sede. Non è una cosa di poco conto e infatti l'Agenzia si è molto irrigidita su questo, ma alla fine siamo riusciti a farlo inserire nell'accordo (articolo 6, comma 3).

Viste tutte le condizioni che la FLP ha ottenuto al tavolo di trattativa, e la riscrittura complessiva della proposta presentata in origine possiamo dirci molto soddisfatti per il risultato ottenuto.

Questo però non vuol dire che la FLP sia stata molto forte e l’Agenzia delle Entrate debole, anzi. Il merito che rivendichiamo è proprio quello di aver portato delle proposte che tenessero insieme le esigenze di dare servizi innovativi con i giusti diritti dei lavoratori e le abbiamo esposte in modo efficace alla controparte, che ha convenuto fosse giusto accoglierle.

Per fare un esempio, l’Agenzia avrebbe avuto buon gioco a rinviare questo accordo di qualche settimana, dopo che sarà firmato il nuovo contratto che, sui riflessi delle innovazioni tecnologiche prevede la contrattazione nazionale ma non quella locale. La parte pubblica si è resa conto che così facendo si sarebbe alienata definitivamente il rispetto dei lavoratori perché agli errori commessi andava posto riparo in tempi rapidi. **I tavoli sindacali non sono una prova di forza, ma di ragionevolezza e di competenza, materie sulle quali non ci sentiamo secondi a nessuno. In questo frangente l’Agenzia ha dimostrato di poter essere ragionevole. Speriamo lo sia anche in futuro.**

Ciò che invece ci ha sorpreso è stato l’atteggiamento di qualche sindacato. Sui cassamortari non avevamo dubbi perché sappiamo da tempo che loro fanno solo finto casino per lucrare qualche voto alle RSU senza mai fare uno straccio di proposta. E infatti hanno balbettato solo scuse per non firmare. Che però dietro a loro se ne sia andata pure la CGIL ci sorprende perché non pensavamo fossero giunti a un tale livello di subalternità intellettuale.

Entrambe le sigle hanno tentato una via d’uscita (poco seria) dicendo che non firmavano perché l’Agenzia non metteva fondi propri per remunerare le nuove attività. Forse questo è frutto del retaggio di chi è abituato a trattare solo nel privato, dove le aziende non hanno regole e norme da rispettare. **La loro proposta si è però sciolta come neve al sole quando noi abbiamo chiesto loro con quale strumento potevamo avere fondi aggiuntivi dal bilancio dell’Agenzia, hai visto mai che avessero ragione. Ebbene, alla nostra domanda non hanno saputo rispondere, segno che la proposta era strumentale a non firmare l’accordo e non tesa a portare qualcosa in più nelle tasche dei lavoratori.**

Riguardo invece a qualche “mosca cocchiera” che ha approfittato del nostro lavoro per firmare un buon accordo che non si è conquistata e poi si lamenta per il nostro ruolo al tavolo, considerato troppo esuberante, diciamo che noi da mesi abbiamo offerto di fare fronte comune presentando piattaforme condivise per avere più forza e ci è stato sempre risposto picche. **La FLP è per l’unità sindacale, ma non abdica mai al proprio ruolo. Se i nostri interlocutori, in questo caso l’Agenzia delle Entrate, ci riconoscono autorevolezza e più considerazione in merito alle idee che professiamo e alle proposte che presentiamo ai tavoli, non crediamo che questa sia una nostra colpa...ma forse delle altre parti sindacali, incapaci di fare altrettanto. Tutti gli accordi firmati sono allegati al presente notiziario.**



L’UFFICIO STAMPA